

LUIGI DALLAPICCOLA E LE ARTI FIGURATIVE

Un *opus magnum* per Luigi Dallapiccola

di Mario Ruffini

€ 80.00

pp. 696 con 1252 illustrazioni a colore

Marsilio Arte

È il primo e principale dei “Progetti di Musica e Arti figurative”, settore di ricerca interdisciplinare del Kunsthistorisches Institut in Florenz – MaxPlanckInstitut istituito da Max Seidel nel 2002 e da allora guidato da Mario Ruffini. L'imponente lavoro di indagine di Ruffini, che si compie in questo volume, corona un percorso di ricerche su Dallapiccola anticipato dal *Catalogo Ragionato* che lo stesso autore pubblicò nel 2002 con l'Editore Suvini Zerboni di Milano, fornendo agli studiosi uno strumento di conoscenza e di approfondimento sino a quel momento impensato. Il compimento della lunga indagine rappresenta un vero evento editoriale, certamente il più importante dedicato al compositore istriano-fiorentino nella pur ricca produzione musicologica degli ultimi cinquant'anni. Il volume riunisce oltre mille immagini provenienti da teatri e archivi, nonché frutto delle stesse collezioni d'arte di Dallapiccola e di sua moglie Laura. Questa pubblicazione è certamente un *opus magnum* per Luigi Dallapiccola da cui sarà difficile prescindere per gli studi futuri sul compositore.

La prima parte, *Luigi Dallapiccola. L'uomo*, si apre con il capitolo *Musica di luce*, che evidenzia il mondo interdisciplinare del primo Novecento, specie quello del rapporto con le arti figurative. Un capitolo che interseca le vicende storiche del secolo breve e quelle personali del compositore, ridisegnando il suo percorso musicale come un vero magistero teologico nel quale la musica si fa motore propulsivo della ricerca suprema che caratterizza l'intera vita dallapiccoliana. Prosegue con la *Genealogia* dei quattro ceppi famigliari di Luigi e Laura Dallapiccola che, risalendo fino al Settecento, porta alla luce la *gens* dallapiccoliana: uno scandaglio del tutto nuovo. Segue una sistematica ricognizione dei *Ritratti di Dallapiccola*, che indaga l'idea stessa del volto attraverso ottanta opere figurative dedicate al compositore. *Da Pisino a Firenze* esamina infine cronologicamente i fatti di una intensa vicenda umana e artistica, toccando aspetti ancora sconosciuti come il rapporto di Dallapiccola con Henri Matisse. La prima parte si chiude con un capitolo nel quale viene per la prima volta ricostruita la figura di *Laura*, fondamentale tassello della vita del compositore.

La seconda parte, *Luigi Dallapiccola. Il teatro musicale*, scandaglia da un'ottica figurativa gli allestimenti delle sei opere per la scena. Dalla genesi musicale ai pittori da cavalletto, dalla scheda tecnica al catalogo degli spettacoli, vengono ripercorse le messe in scena prodotte nei vari teatri dal 1940 al 2004, con un inedito censimento di bozzetti scenografici e figurini: vera storia di un'arte che si rivela in tutta la sua novità.

La terza parte / dvd, *Luigi Dallapiccola e il cinema*, ripercorre le tappe della vicinanza del compositore alla “decima musa”, con un censimento cinematografico e radiofonico che, avvalendosi di un prezioso dvd, accosta le varie vicende di un pensiero musicale sempre legato all'immagine: dal film muto *L'Odissea di Omero* alla musiche per *Piero della Francesca* fino ai critofilm degli anni Cinquanta – *Incontri con Roma (Le Accademie straniere)*, *L'esperienza del Cubismo* e *Il Cenacolo di Leonardo*, che videro Dallapiccola collaborare ai documentari d'arte di quel periodo.

Gli apparati, nella loro esaustività, rappresentano infine uno strumento di lavoro ineludibile per chiunque si occupi di Dallapiccola, da musicista, da musicologo o da organizzatore musicale.

Luigi Dallapiccola

È uno dei più grandi compositori del Novecento: la sua è stata una figura guida per tutta una generazione, da Luigi Nono e Luciano Berio, fino ai compositori americani ed europei. In lui si fondono il rigore del sistema dodecafonico e il recupero dei massimi valori della tradizione musicale e umanistica italiana.

È, a tutti gli effetti, uno dei quattro padri della dodecafonia, insieme a Schönberg, Berg e Webern. Nato a Pisino d'Istria il 3 febbraio 1904 e morto a Firenze il 19 febbraio 1975, Dallapiccola vive in prima persona le sofferenze legate alle due guerre mondiali: nel corso della prima subisce l'internamento a Graz con la famiglia, nel corso della seconda deve sopportare le persecuzioni razziali contro la moglie Laura Coen Luzzatto. Tradurrà in opera d'arte i grandi drammi vissuti personalmente.

Il suo percorso dodecafonico, intriso d'una profonda ricerca spirituale, si svolge nel segno di una importante produzione teatrale, con due opere in un atto (*Volo di notte* e *Il Prigioniero*), un balletto (*Marsia*), una sacra rappresentazione (*Job*), e infine *Ulisse*, che racchiude il suo magistero musicale e spirituale. Dallapiccola è legato, sin dal suo arrivo a Firenze, al Conservatorio "Luigi Cherubini", in cui fu allievo negli anni 1923-1932 e docente dal 1934 al 1967.

Particolarmente intenso anche il suo rapporto con il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino dove, dalla prima edizione del 1933, i suoi lavori sono presenti in ogni stagione, quasi senza interruzione, fino al 1996. Dopo la sua morte sono stati costituiti a Firenze due "Fondi Dallapiccola", all'Archivio Contemporaneo "Alessandro Bonsanti" del Gabinetto Vieusseux e alla Biblioteca Nazionale Centrale. Oggi, a oltre cento anni dalla nascita, la sua musica è universalmente riconosciuta come una delle pietre miliari del Novecento.

Mario Ruffini

Si dedica a Luigi Dallapiccola dal 1980, anno in cui il suo maestro di composizione, Carlo Prospero, lo presenta a Laura Dallapiccola. Da allora la conoscenza del mondo dallapiccoliano si amplia sia sul versante musicale che su quello privato, grazie alla frequentazione assidua di Casa Dallapiccola. È quello il luogo di formazione – guidato dal rigore acuminato di Laura –, in cui completa il suo impegno anche sul versante musicologico.

Grazie a Laura, Ruffini diventa direttore ospite stabile al Teatro Nazionale di Opera e Balletto "M.P. Musorgskij" di San Pietroburgo (1990-1995).

Da studioso pubblica nel 2002 *L'opera di Luigi Dallapiccola. Catalogo Ragionato* (Milano, Edizioni Suvini Zerboni), cui seguono altri volumi e oltre sessanta saggi sul compositore.

Sempre nel 2002 riporta alla luce i critofilm degli anni Cinquanta dando avvio al "Progetto Luigi Dallapiccola", motore propulsivo di tutte le ricerche dedicate a "Musica e Arti figurative" e promosse a Casa Zuccari dal Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut.

Nel 2004 è segretario scientifico del Comitato Nazionale per le "Celebrazioni del primo centenario della nascita di Luigi Dallapiccola (1904-2004)", curando con Fiamma Nicolodi il convegno internazionale di studi a lui dedicato (*Luigi Dallapiccola nel suo secolo*).

La Rai gli affida per il centenario un ciclo di dieci trasmissioni per Radio Tre Suite, *Vita e opera di Luigi Dallapiccola*. Nel 2005 scopre una trascrizione dallapiccoliana del 1940 da musiche seicentesche di Barbara Strozzi, sfuggita a ogni indagine precedente.

Da direttore d'orchestra realizza la prima incisione discografica di *Tre Laudi* e di *Piccola musica notturna /b* (Diapason 1989), e la prima esecuzione in Russia, con la Filarmonica di Leningrado, di *Due Pezzi per Orchestra* e di *Variazioni per Orchestra* (San Pietroburgo, 1994).

ufficio stampa

Samuele Cafasso
Marsilio Editori s.p.a.

TEL. 041-2406536

CELL. 331-6546472

FAX 041-5238352

s.cafasso@marsilioeditori.it